

ALLA FORNACE CAROTTA IL 18 APRILE S'INAUGURA L'ESPOSIZIONE FINO AL 4 MAGGIO DI SESSANTA ARTISTI

# Arte e solidarietà per lo Iov

## Per conoscere meglio l'istituto e sostenere la ricerca

■ L'arte per promuovere la ricerca scientifica, far conoscere meglio ai cittadini lo Iov (Istituto oncologico veneto), farlo entrare in maniera più incisiva nel tessuto sociale della città.

Sono queste le idee di fondo che dal 18 aprile al 4 maggio realizzano alla fornace Carotta di via Siracusa "I love Iov", mostra d'arte collettiva e asta di beneficenza organizzate dalla direzione comunicazione e marketing dell'Istituto oncologico veneto di Padova, in collaborazione con il comune.

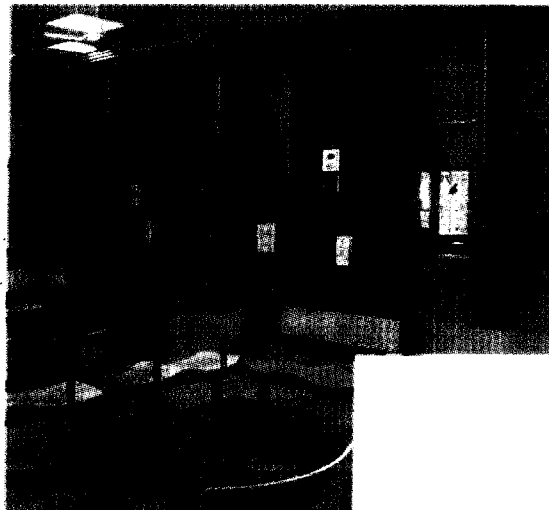
Lo Iov, a ingresso gratuito, si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19. Due i momenti clou da segnalare: l'inaugurazione di venerdì 18 aprile alle 18.30 e l'asta di beneficenza di sabato 3 maggio alle 21. Sessanta gli artisti veneti presenti con le loro opere: Bolzonella, Cudin, Longinotti, Strazabosco, Roiter sono solo alcuni tra i numerosi nomi noti.

L'istituto, nato il 1° marzo 2006, ha l'obiettivo di svolgere attività scientifico assistenziali mirate a garantire l'efficace interazione tra ricerca e cura del malato oncologico. La sede è all'ex ospedale Busonera di via Gattamelata 64.

«I notevoli risultati degli ultimi decenni nella lotta contro i tumori – afferma il commissario straordinario Iov Pier Carlo Muzzio – sono stati conseguiti grazie a un enorme impegno nella ricerca scientifica».

**Cosa offre il centro veneto al malato oncologico?**

«Una terapia "personalizzata" del tumore, nel senso che viene adattato, al singolo paziente, uno schema terapeutico formulato sulla base delle specifiche caratteristiche genetiche e dell'analisi molecolare della malattia che lo colpisce. Questo consente una cura e un impiego del farmaco mirati e quindi più efficaci».



**Ricerca dunque e cura del malato caratterizzano lo Iov: quali attività sul territorio lo distinguono?**

«La prevenzione prima di tutto svolta con ricerche statistiche sulla popolazione. Inoltre, disponiamo di una piattaforma diagnostica, seconda in Italia, in grado di rilevare per particolari tumori la presenza di cellule cancerogene nel circolo sanguigno. È operativo un servizio ambulatoriale integrato, chiamato *breast unit*, per la diagnosi e il trattamento delle neoplasie al seno per il quale garantiamo alla paziente un accesso facilitato e rapido. L'area chirurgica si avvale di alte competenze professio-

nali, vedrà a breve in funzione due nuove sale operatorie con annessa terapia intensiva e un reparto di degenza post operatoria. Siamo, in sostanza, punto di riferimento per molti pazienti provenienti anche da fuori regione».

**Lo Iov dispone anche della Pet-Ct. Cos'è?**

«La Pet è una macchina che legge le radiazioni emesse e le trasforma in immagini mediche, mentre la Ct è comunemente identificata come tac. Pet-Ct è uno strumento indispensabile in oncologia, a Padova ne disponiamo solo allo Iov: serve per la diagnosi della malattia e per la scelta della terapia antitumorale. La sua caratteristica principale è la capacità di rilevare la vitalità e l'aggressività del tumore».

**Umanizzazione delle cure in oncologia: anche allo Iov?**

«Sicuramente sì. L'orientamento di tutti coloro che sono coinvolti nel processo di cura del malato è dedicare una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati nel rispetto della centralità della persona assistita. La guerra contro la malattia oncologica è una grande sfida. Varie forme tumorali, ieri insuperabili, oggi prevedono terapie che portano alla guarigione o, comunque, ad aspettative di sopravvivenza a lungo termine».

Informazioni: [www.ioveneto.it](http://www.ioveneto.it) direzione comunicazione e marketing: [bruno.bandoli@ioveneto.it](mailto:bruno.bandoli@ioveneto.it) tel. 049-8215775 oppure 049-8215782.

**Giulia Golo**